

Il Sinodo della della Chiesa ortodossa russa ha rilasciato una dichiarazione a proposito del Concilio della Chiesa ortodossa ucraina

di Elena Jufereva

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 29 maggio 2022



riunione del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa. Foto: foto.patriarchia.ru

I membri del Sinodo della Chiesa ortodossa russa hanno espresso il loro pieno sostegno alla Chiesa ortodossa ucraina, che è sottoposta a pressioni senza precedenti.

Il 29 maggio 2022 si è tenuta una riunione del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa sotto la presidenza del patriarca Kirill presso la cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca. Il Sinodo ha espresso la sua posizione riguardo al Concilio della Chiesa ortodossa ucraina, che si è tenuto a Kiev il 27 maggio 2022, come riporta *patriarchia.ru*.

Il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa ha deciso di:

1. Esprimere tutto il possibile sostegno e comprensione agli arcipastori, ai pastori, ai monaci e ai laici della Chiesa ortodossa ucraina, che subisce pressioni senza precedenti da parte di rappresentanti delle strutture scismatiche, delle autorità locali,

dei media, delle organizzazioni estremiste e del pubblico di mentalità nazionalista.

2. Invitare il pleroma della Chiesa ortodossa russa a ferventi preghiere per rafforzare i nostri fratelli in Ucraina, per concedere loro il coraggio e l'aiuto di Dio nell'impresa quotidiana della testimonianza cristiana.

3. Affermare che lo status della Chiesa ortodossa ucraina è determinato dalla Lettera di sua Santità il patriarca Alessio II di Mosca e di tutta la Rus' del 27 ottobre 1990.

4. Notare che le integrazioni e gli emendamenti allo Statuto della Chiesa ortodossa ucraina, adottati dal Concilio della Chiesa ortodossa ucraina, devono essere studiati nel modo prescritto in termini di rispetto della predetta Lettera e dello Statuto della Chiesa ortodossa russa, in base al quale tali aggiunte e modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del patriarca di Mosca e di tutta la Rus'.

5. Sottolineare che il patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus', in profonda empatia con tutti coloro che sono stati colpiti dal disastro, ha ripetutamente chiesto di fare tutto il possibile per evitare vittime tra i civili e che tutti i membri della Chiesa ortodossa russa preghino specificamente per la ripristino immediato della pace, fornendo tutta l'assistenza possibile a tutte le persone colpite, compresi i rifugiati e le persone rimaste senza riparo e mezzi di sussistenza.

6. Esprimere rammarico per il fatto che alcune diocesi della Chiesa ortodossa ucraina abbiano interrotto la commemorazione del patriarca di Mosca e di tutta la Rus', il che ha portato ora a divisioni all'interno della Chiesa ortodossa ucraina e che contraddice il canone 15 del Concilio Primo-Secondo dell'861.

7. Testimoniare che il pleroma della Chiesa ortodossa russa prega per la conservazione dell'unità della Chiesa e per porre fine allo spargimento di sangue.

Come riportato in precedenza dall'Unione dei giornalisti ortodossi, il patriarca Kirill ha commentato la situazione nella Chiesa ortodossa ucraina.